

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA
E SOCIALE

Tra il secondo semestre del 2016 e la prima metà del 2017 i cittadini italiani sono stati chiamati alle urne per due volte. La prima, in occasione del referendum costituzionale; la seconda, in occasione delle elezioni amministrative che hanno riguardato poco più di mille amministrazioni comunali.

Il referendum del 4 dicembre 2016 ha visto una massiccia affluenza al voto, superiore al 65 per cento dell'elettorato. Le variazioni al dettato costituzionale proposte dal quesito referendario sono state respinte dal voto negativo di oltre il 59 per cento dei votanti. Per le elezioni amministrative sono stati invece chiamati alle urne oltre nove milioni di cittadini, con una percentuale di votanti intorno al 60 per cento al primo turno e al 46 nel turno di ballottaggio. Le ripartizioni del Sud e del Centro hanno registrato in occasione della prima tornata elettorale un'affluenza superiore alla media nazionale (rispettivamente il 66,4 e il 60,4 per cento). L'affluenza più alta registrata nel turno di ballottaggio è ancora quella delle regioni del Sud (48,0 per cento) seguite da quelle del Nord-est (47,3 per cento). I dati riguardanti il referendum confermano la tendenza alla crescita dell'affluenza alle urne in presenza di temi riguardanti le riforme alla Costituzione. Per contro, le elezioni comunali hanno fatto registrare su tutto il territorio nazionale, con la sola esclusione della Basilicata, un calo generalizzato della partecipazione al voto nel turno di ballottaggio.

La tendenza alla progressiva riduzione della partecipazione al voto, in atto da tempo, si accompagna a un calo della partecipazione politica dei cittadini, diretta e indiretta: soltanto il 4,3 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a cortei e appena lo 0,8 per cento ha svolto attività gratuita per un partito. Una quota considerevolmente più ampia della popolazione, ma in calo rispetto al 2015, partecipa in modo indiretto: il 74,1 per cento si informa di politica (il 58,2 per cento almeno una volta a settimana) e il 65,4 per cento ne discute (il 36,7 per cento almeno una volta a settimana).

Aumenta, infine, la quota di coloro che non si informano mai di politica, che raggiunge il 24,5 per cento.

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

Elezioni **Consultazioni referendarie.** Quella che ha avuto luogo nel 2016 è stata la terza consultazione referendaria avente per oggetto una modifica costituzionale nella storia della Repubblica italiana. Gli italiani infatti erano stati chiamati una prima volta alle urne il 7 ottobre 2001 per decidere se confermare o meno la modifica del Titolo V della parte seconda della Costituzione, unico caso di un referendum costituzionale ratificato da un voto favorevole. Un secondo referendum costituzionale si è svolto il 25 e 26 giugno 2006, e stavolta la maggioranza dei votanti ha respinto il progetto di riforma costituzionale in cui erano previsti cambiamenti nell’assetto istituzionale della seconda parte della Costituzione.

Questa terza consultazione referendaria che si è svolta il 4 dicembre 2016 riguardava “Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione” (Tavola 11.1).

La legge non prevede nel caso di referendum confermativi un quorum per la validità,¹ ma l’affluenza ha comunque superato il 65 per cento a livello nazionale. Dai dati emerge come in tutte le regioni si sia registrata una buona affluenza che va dal 58 per cento in quelle insulari al 75 per cento in quelle del Nord-est. I votanti hanno respinto la modifica costituzionale in tutte le regioni con le eccezioni del Trentino-Alto Adige, della Toscana e dell’Emilia-Romagna, nelle quali ha prevalso leggermente il voto favorevole. Le percentuali più alte di voti contrari alla modifica costituzionale si sono registrate nel Mezzogiorno, e in particolare nelle Isole dove il valore ha superato il 70 per cento; i “no” diminuiscono gradualmente nelle regioni del Nord-est e del Nord-ovest, attestandosi rispettivamente al 55 e 56 per cento (Figura 11.1).

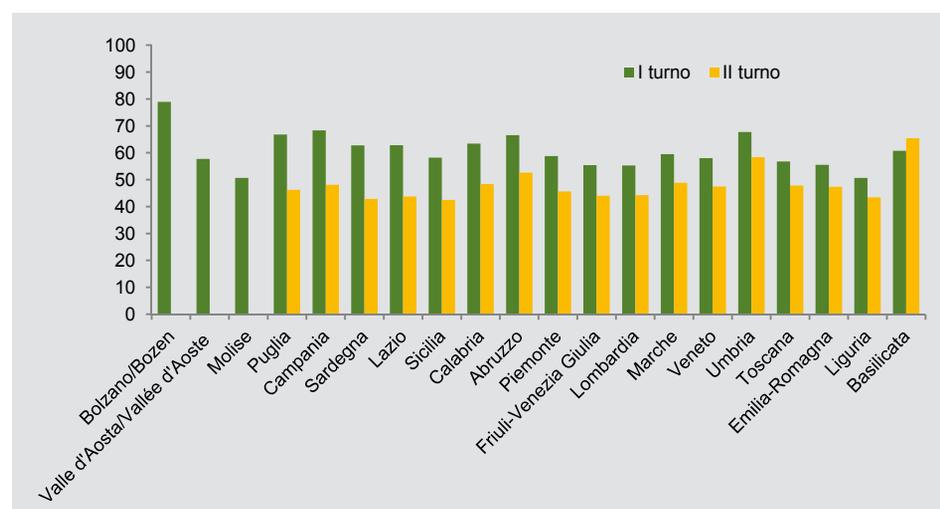
¹ Per la validità del referendum costituzionale confermativo, a differenza dello stesso istituto di democrazia diretta di tipo abrogativo, non è richiesto dalla legge un quorum di validità; cioè l’esito referendario è comunque valido indipendentemente dalla percentuale di partecipazione degli elettori.

a regioni a statuto speciale. Il 7 maggio si è votato in Trentino-Alto Adige e nella Valle d'Aosta (rispettivamente in due e tre comuni). L'11 giugno hanno votato i restanti 1.004 comuni, tra cui 25 capoluoghi di regione o di provincia (Tavola 11.2). Il turno di ballottaggio si è tenuto il 25 giugno. Complessivamente sono stati chiamati alle urne oltre nove milioni di cittadini, con una partecipazione al voto di circa il 60 per cento per il primo turno e del 46 per cento nei comuni in cui si è reso necessario il turno di ballottaggio.

Nel corso del primo turno, la partecipazione più elevata si è registrata nei comuni della provincia autonoma di Bolzano (78,9 per cento), della Campania (68,3 per cento) e dell'Umbria (67,7 per cento), seguiti da quelli della Puglia (66,7 per cento) e dell'Abruzzo (66,5 per cento). Nel turno di ballottaggio sono stati i comuni della Basilicata a mostrare l'affluenza maggiore (65,4 per cento), seguiti da quelli dell'Umbria (58,3 per cento) e dell'Abruzzo (52,6 per cento). Nel complesso, in occasione del primo turno elettorale, le ripartizioni che hanno fatto registrare un'affluenza alle urne superiore alla media nazionale sono state il Sud (66,4 per cento) e il Centro (60,4 per cento). Nel turno di ballottaggio le affluenze al voto maggiori si sono verificate al Sud (48 per cento) e nel Nord-est (47,3 per cento).

La differenza tra la prima e la seconda tornata elettorale ha evidenziato come su tutto il territorio nazionale, con la sola esclusione della Basilicata, si sia verificato un calo generalizzato della partecipazione al voto nel turno di ballottaggio (Figura 11.3). Il ritorno alle urne ha registrato una partecipazione di votanti nettamente inferiore al primo turno soprattutto in Puglia e Campania, dove si è registrato uno scarto superiore ai 20 punti percentuali, seguite da Sardegna (-19,9 per cento) e Lazio (-19,1 per cento). La sola regione a registrare una crescita nell'affluenza rispetto alla prima tornata elettorale è stata la Basilicata (+4,6 per cento).

Figura 11.3 Affluenza al primo e al secondo turno delle elezioni comunali per regione (a)
Anno 2017, votanti per 100 elettori

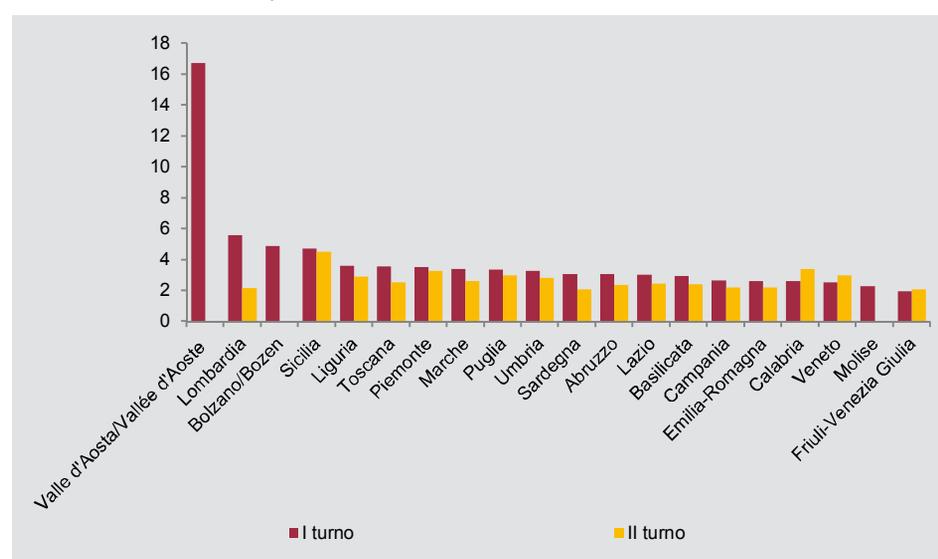


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Non si è votato nella provincia autonoma di Trento. Nelle regioni Valle d'Aosta e Molise e nella provincia autonoma di Bolzano non è stato necessario il secondo turno.

L'incidenza dei voti non validamente espressi, cioè della somma delle schede bianche e nulle, tende a mantenersi costante da un turno elettorale all'altro (Figura 11.4), con le sole eccezioni della Lombardia e della Toscana. Nelle altre regioni la percentuale di voti non validi si è mantenuta alta in particolare in Sardegna (primo turno 4,7 per cento, secondo turno 4,51 per cento) e Liguria (primo turno 3,52 per cento, secondo turno 3,3 per cento). Nelle stesse due regioni, un'affluenza media tra le più basse (50,3 per la Sicilia e 47 per cento per la Liguria) risulta associata a una percentuale di voti non validi tra le più alte (4,6 per cento per la Sicilia e 3,3 per cento per la Liguria) (Tavola 11.2 e Figura 11.4).

Figura 11.4 Voti non validamente espressi (schede bianche e nulle) nel primo e nel secondo turno delle elezioni comunali (a)
Anno 2017, per 100 votanti



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Non si è votato nella provincia autonoma di Trento. Nelle regioni Valle d'Aosta e Molise e nella provincia autonoma di Bolzano non è stato necessario il secondo turno.

Sindaci e amministratori eletti. Tra i 7.692 sindaci in carica è netta la prevalenza della componente maschile, che si attesta all'85,9 per cento e supera il 90 per cento nel Mezzogiorno (Tavola 11.3).

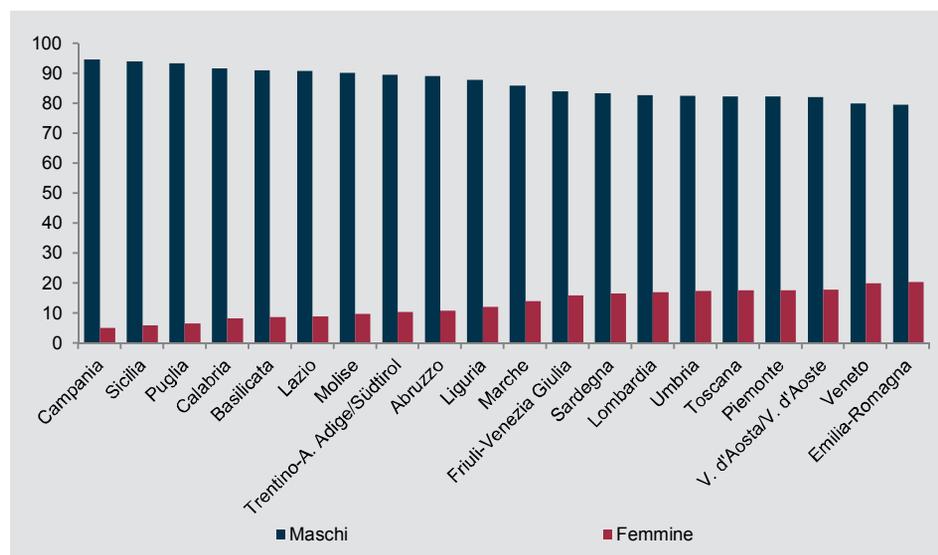
I comuni del Nord-est presentano, in media, la percentuale più elevata di donne a ricoprire la carica di Primo cittadino (17,5 per cento), in particolare nei municipi dell'Emilia-Romagna dove il valore medio è del 20,4 per cento (Figura 11.5). Rispetto al valore medio nazionale, che è del 14 per cento, la presenza femminile si mantiene al di sotto in tutto il Mezzogiorno (unica eccezione la Sardegna), nel Lazio (9 per cento), in Trentino-Alto Adige e in Liguria (rispettivamente 10,3 e 12,2 per cento).

L'età degli amministratori è ancora piuttosto elevata: il 30 per cento dei presidenti di regione e oltre il 20 per cento dei presidenti di provincia e dei sindaci ha più di 60 anni di età (rispettivamente il 30, il 21,5 e il 24,5 per cento) e in particolare nessuno dei presidenti di regione eletti ha un'età inferiore a 40 anni. La quota maggiore di giovani si

riscontra tra i membri dei consigli e delle giunte comunali, nei quali circa uno su tre ha meno di 40 anni (rispettivamente il 35,1 e il 30,6 per cento - Tavola 11.4).

Si nota, infine, come il livello d'istruzione aumenti in modo proporzionale alle responsabilità di governo: la quota dei laureati è pari al 34,7 per cento degli amministratori in carica nei comuni, al 48,6 per cento nelle province e al 58,5 per cento nelle regioni (Tavola 11.5).

Figura 11.5 Sindaci in carica per sesso e regione
Anno 2017, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento diverse. Si partecipa alla vita politica del Paese in maniera diretta, andando a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. Si partecipa, tuttavia, anche in maniera indiretta, parlando di politica, informandosi di politica o ascoltando dibattiti politici. Spesso, infatti, l'interesse verso la cosa pubblica non si traduce necessariamente in attività dirette o visibili.

La partecipazione politica diretta è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione abbastanza limitati. Nel 2016 soltanto il 4,3 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a cortei e appena lo 0,8 per cento ha svolto attività gratuita per un partito. Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a comizi (3,6 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,5 per cento - Tavola 11.6).

Una quota molto più ampia della popolazione, invece, partecipa attraverso forme indirette. Il 65,4 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 36,7 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 28,7 per cento (Tavola 11.6). Il 74,1 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 58,2 per cento almeno una volta a settimana, il 15,9 per cento qualche

volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.7). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge il 17,7 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 11.6).

Rispetto agli uomini, le donne hanno tassi meno elevati di partecipazione attiva alla vita politica: partecipano meno degli uomini sia ai cortei (il 3,8 per cento, contro il 4,8 per cento) sia ai comizi (il 2,3 per cento, contro il 5,0 per cento - Tavola 11.6). Anche il sostegno finanziario a un partito e l'attività gratuita svolta per un partito coinvolgono più gli uomini che le donne.

Le differenze di genere sono evidenti anche sul fronte della partecipazione politica indiretta. Le donne di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 29,0 per cento, contro il 45,0 per cento degli uomini (Tavola 11.6). Quelle che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana sono il 51,4 per cento (contro il 65,4 per cento degli uomini - Tavola 11.7) e quelle che ascoltano dibattiti politici il 14,7 per cento (contro il 21,0 per cento - Tavola 11.6).

Dal punto di vista territoriale, i tassi di partecipazione più elevati a cortei e comizi si registrano nel Mezzogiorno; non emergono invece differenze significative né riguardo al sostegno finanziario a un partito né riguardo allo svolgimento di attività gratuite a favore di un partito. La propensione a parlare e ad informarsi di politica è maggiore nel Centro-Nord. Soprattutto sul versante dell'informazione, le differenze territoriali sono ampie: il 63,1 per cento delle persone di 14 anni e più del Centro-Nord si informa di politica almeno una volta a settimana, a fronte del 48,8 per cento di quelle del Mezzogiorno. Anche sull'ascolto di dibattiti politici il Centro-Nord mostra una propensione maggiore: lo scarto più ampio è tra Centro (18,9 per cento) e Isole (16,6 per cento - Tavola 11.6). Il 24,5 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 18,4 per cento tra gli uomini e il 30,2 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica, nel 61,8 per cento dei casi indicano il disinteresse tra i motivi prevalenti della mancata informazione e, nel 30,4 per cento dei casi, la sfiducia nei confronti della politica italiana. Il 10,7 per cento considera la politica un argomento troppo complicato (l'8,8 per cento degli uomini, contro l'11,8 per cento delle donne), mentre il 5,9 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi (Tavola 11.8). La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali ragguardevoli in tutte le classi di età, è più frequente sia tra le persone giovani (fino a 34 anni) sia tra quelle anziane (oltre 64 anni). La sfiducia nella politica, invece, aumenta al crescere dell'età, ma dopo i 64 anni comincia a declinare.

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nel Sud (33,9 per cento) e nelle Isole (30,2 per cento); nel resto del Paese le percentuali sono molto inferiori. Il Sud è anche la ripartizione in cui si rileva la quota maggiore di disinteressati (66,1 per cento); viceversa, nel Centro si osserva la quota più bassa di sfiduciati (24,6 per cento - Tavola 11.8).

Il confronto con i dati del 2015 evidenzia un calo che riguarda quasi tutti gli aspetti della partecipazione politica. Sul fronte della partecipazione diretta si registrano una riduzione della partecipazione a comizi e una lieve diminuzione nella percentuale di persone che danno sostegno finanziario a un partito. È stabile, invece, la partecipazione a cortei e non subisce variazioni neanche la quota di coloro che hanno svolto attività gratuita per un partito. Più rilevante il calo della partecipazione indiretta: diminuisce

sensibilmente l'ascolto di dibattiti politici; si parla e ci si informa di politica meno e meno frequentemente. In particolare, la quota di persone di 14 anni e più che parlano di politica almeno qualche volta a settimana si riduce considerevolmente, a fronte di un aumento speculare nella componente di coloro che ne parlano molto raramente o non ne parlano mai. Diminuisce notevolmente anche la quota di coloro che si informano almeno qualche volta a settimana, a fronte di una crescita altrettanto rilevante nella componente di coloro che si informano più raramente o che non si informano mai.

Attività sociali e di volontariato

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (10,7 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono l'8,9 per cento delle persone di 14 anni e più. Molto meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (3,5 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,7 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (1,1 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, riguarda invece, il 14,8 per cento delle persone di 14 anni e più (Tavola 11.9).

Le riunioni nell'ambito di associazioni culturali vedono una maggiore partecipazione degli uomini (il 10,0 per cento, contro il 7,9 per cento delle donne - Tavola 11.9). Anche sulle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato e su quelle svolte a favore di sindacati il coinvolgimento degli uomini è maggiore.

La partecipazione ad attività di volontariato è più diffusa nel Nord del Paese. Il 15,1 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est e il 13,0 per cento di quelle del Nord-ovest svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est e il Nord-ovest si distinguono anche per le quote più elevate di persone che versano soldi ad associazioni (19,7 per cento e 18,6 per cento, rispettivamente); mentre il Nord-est si caratterizza pure per una più alta partecipazione delle persone a riunioni di associazioni culturali (11,9 per cento - Tavola 11.9). Il Nord, insieme al Centro, registra anche una maggiore diffusione delle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato. In ordine alla partecipazione alle attività appena elencate, gli scostamenti tra il Nord e il Mezzogiorno appaiono rilevanti, soprattutto per ciò che riguarda il versare soldi ad associazioni.

Rispetto al 2015 il quadro della partecipazione alle attività sociali e di volontariato non evidenzia alcuna variazione significativa. In tutte le attività il coinvolgimento da parte delle persone di 14 anni e più rimane stabile.

APPROFONDIMENTI

Ministero dell'interno, Eligendo, il portale delle elezioni - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali -
<http://amministratori.interno.it>

Regione Sicilia, Risultati elezioni - <http://www.elezioni.regione.sicilia.it/>

Regione Friuli-Venezia Giulia, Risultati elezioni - <http://elezionistorico.regione.fvg.it>

Regione Trentino-Alto Adige, Risultati elezioni - <http://www.regione.taa.it/elettorale>

Regione Valle d'Aosta, Risultati elezioni - <http://www.regione.vda.it>

Istat, Partecipazione sociale, Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/partecipazione-sociale>

GLOSSARIO

Ballottaggio	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
Circoscrizione elettorale	La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Eestero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
Corpo elettorale	Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
Elettore	Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
Elezioni amministrative	Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
Elezioni regionali	Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
Lista elettorale	L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
Referendum	Istituto giuridico elettorale di democrazia diretta. Si divide nelle seguenti tipologie: propositivo, consultivo, confermativo, abrogativo, deliberativo e legislativo. In base al tipo di legge che costituisce l'oggetto del referendum, lo stesso può dirsi ordinario o costituzionale.
Turno elettorale	Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi definizione).
Votante	L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
Voto	L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

Tavola 11.1 Elettori, votanti e voti validi alle consultazioni referendarie per regione (a)
Anno 2016

ANNI E OGGETTO DEL REFERENDUM REGIONI	Elettori		Votanti		Voti validi	
	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	A favore del SÌ (% sui voti validi)
2003 - Estensione del diritto al reintegro nel posto di lavoro per i dipendenti licenziati senza giusta causa	49.474.940	12.727.914	25,7	12.191.080	86,7	13,3
2003 - Abrogazione dell'obbligo per i proprietari terrieri di dar passaggio alle condutture elettriche sui loro terreni	49.474.940	12.738.345	25,7	12.195.075	85,5	14,5
2005 - Limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni	49.648.425	12.737.618	25,7	12.204.927	88,0	12,0
2005 - Norme sui limiti all'accesso alla procreazione medicalmente assistita	49.648.425	12.738.397	25,7	12.187.197	88,8	11,2
2005 - Norme su finalità, diritti, soggetti coinvolti e limiti all'accesso alla procreazione medicalmente assistita	49.648.425	12.734.933	25,7	12.155.167	87,7	12,3
2005 - Divieto di fecondazione eterologa	49.648.425	12.726.136	25,6	12.136.056	77,4	22,6
2009 - Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste concorrenti e quindi della possibilità di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste nelle elezioni della Camera dei deputati	50.040.016	11.754.453	23,5	10.372.226	77,6	22,4
2009 - Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste concorrenti e quindi della possibilità di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di listinelle elezioni del Senato della Repubblica	50.040.016	11.771.322	23,5	10.362.230	77,7	22,3
2009 - Abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la propria candidatura in più di una circoscrizione nelle elezioni della Camera dei deputati	50.040.016	12.021.101	24,0	10.908.329	87,0	13,0
2011 - Abrogazione delle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	50.417.952	27.637.943	54,8	27.200.859	95,3	4,7
2011 - Abrogazione parziale della norma sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito	50.417.952	27.642.457	54,8	27.277.283	95,8	4,2
2011 - Abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio di energia elettrica nucleare	50.417.952	27.624.922	54,8	27.265.741	94,1	5,9
2011 - Abrogazione di norme in materia di legittimo impedimento del Presidente del consiglio dei ministri e dei ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n.23 del 2011 della Corte costituzionale	50.417.952	27.620.315	54,8	27.197.124	94,6	5,4
2016 - Abrogazione della norma riguardante la durata delle trivellazioni marine entro 12 miglia dalla costa, fino all'esaurimento del giacimento.	50.681.765	15.806.488	31,2	15.533.322	85,8	14,2
2016: REFERENDUM COSTITUZIONALE (b) - PER REGIONE						
Piemonte	3.396.378	2.446.664	72,0	2.423.550	43,5	56,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	99.735	71.717	71,9	70.684	43,2	56,8
Liguria	1.241.469	865.756	69,7	858.448	39,9	60,1
Lombardia	7.480.375	5.552.510	74,2	5.511.146	44,5	55,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	792.504	572.486	72,2	566.795	53,9	46,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-
Veneto	3.725.400	2.856.049	76,7	2.835.027	38,0	62,0
Friuli-Venezia Giulia	952.494	690.717	72,5	685.111	39,0	61,0
Emilia-Romagna	3.326.910	2.526.230	75,9	2.505.476	50,4	49,6
Toscana	2.854.129	2.125.053	74,5	2.105.777	52,5	47,5
Umbria	675.610	496.406	73,5	492.254	48,8	51,2
Marche	1.189.181	866.233	72,8	858.533	44,9	55,1
Lazio	4.402.145	3.044.673	69,2	3.023.165	36,7	63,3
Abruzzo	1.052.049	722.930	68,7	716.189	35,6	64,4
Molise	256.600	164.038	63,9	162.423	39,2	60,8
Campania	4.566.905	2.689.070	58,9	2.667.460	31,5	68,5
Puglia	3.280.712	2.024.651	61,7	2.007.927	32,8	67,2
Basilicata	467.000	293.546	62,9	290.005	34,1	65,9
Calabria	1.553.741	845.775	54,4	837.940	33,0	67,0
Sicilia	4.031.871	2.284.254	56,7	2.262.808	28,4	71,6
Sardegna	1.375.735	859.158	62,5	854.071	27,8	72,2
Nord-ovest	12.217.957	8.936.647	73,1	8.863.828	43,8	56,2
Nord-est	8.797.308	6.645.482	75,5	6.592.409	44,2	55,8
Centro	9.121.065	6.532.365	71,6	6.479.729	43,8	56,2
Sud	11.177.007	6.740.010	60,3	6.681.944	32,8	67,2
Isole	5.407.606	3.143.412	58,1	3.116.879	28,2	71,8
ITALIA	46.720.943	31.997.916	68,5	31.734.789	40,0	60,0
Esteri	4.052.341	1.246.342	30,8	1.117.323	64,7	35,3
TOTALE	50.773.284	33.244.258	65,5	32.852.112	40,9	59,1

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati in serie storica si riferiscono alle ultime tornate elettorali riguardanti i soli referendum abrogativi.

(b) Il referendum tenutosi il 4 dicembre 2016 ha riguardato le disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione

Tavola 11.2 Elettori per sesso e votanti di ciascun turno elettorale alle elezioni comunali per regione
Anno 2017

ANNI REGIONI	Comuni in cui si sono svolte le elezioni		I turno					II turno			
			Elettori			Votanti		Elettori	Votanti		
	Valori assoluti	Di cui: Capoluogo di regione o di provincia	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Valori assoluti	Per 100 elettori		Valori assoluti	Per 100 elettori	
2013 (a)	563	16	3.306.058	3.595.792	6.901.850	4.307.644	62,4	-	2.179.014	-	
2014 (b) (c)	4.107	28	8.400.776	8.906.651	17.777.447	12.568.619	70,7	-	2.251.632	-	
2015 (d) (e)	1.060	19	2.225.107	2.362.200	6.059.688	3.934.696	64,9	-	1.318.334	-	
2016 (f)	1.363	26	6.069.074	6.596.763	13.436.161	8.335.149	62,0	8.692.164	4.386.162	50,5	
2017 - PER REGIONE (g)											
Piemonte	96	3	256.216	275.660	531.876	312.608	58,8	238.246	108.690	45,6	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	-	768	847	1.615	932	57,7	-	-	-	
Liguria	19	2	305.865	346.630	652.495	330.389	50,6	592.414	257.158	43,4	
Lombardia	139	3	560.087	597.085	1.157.172	639.943	55,3	755.146	334.309	44,3	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2	-	1.018	966	1.984	1.566	78,9	-	-	-	
Bolzano/Bozen	2	-	1.018	966	1.984	1.566	78,9	-	-	-	
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	87	3	479.326	516.341	995.667	577.768	58,0	535.657	254.172	47,5	
Friuli-Venezia Giulia	27	1	157.018	86.995	55,4	30.400	13.380	44,0	
Emilia-Romagna	20	2	181.963	198.301	380.264	211.111	55,5	283.469	134.166	47,3	
Toscana	33	2	183.525	198.727	382.252	216.961	56,8	205.434	98.171	47,8	
Umbria	7	-	20.854	21.887	42.741	28.944	67,7	13.493	7.873	58,3	
Marche	18	-	89.223	95.890	185.113	110.088	59,5	60.042	29.316	48,8	
Lazio	55	2	262.100	275.886	537.986	337.755	62,8	290.104	126.801	43,7	
Abruzzo	50	1	127.697	133.257	260.954	173.624	66,5	129.031	67.858	52,6	
Molise	18	-	11.824	11.843	23.667	11.990	50,7	-	-	-	
Campania	88	-	385.655	407.876	793.531	542.146	68,3	240.626	115.696	48,1	
Puglia	54	2	423.899	455.965	879.864	587.236	66,7	538.243	248.884	46,2	
Basilicata	24	-	44.134	45.274	89.408	54.311	60,7	14.191	9.279	65,4	
Calabria	77	1	174.769	184.191	358.960	227.619	63,4	128.256	61.988	48,3	
Sicilia	128	2	1.510.899	878.916	58,2	196.179	83.295	42,5	
Sardegna	64	1	111.293	114.410	225.703	141.613	62,7	52.917	22.658	42,8	
Nord-ovest	257	8	1.122.936	1.220.222	2.343.158	1.283.872	54,8	1.585.806	700.157	44,2	
Nord-est	136	6	662.307	715.608	1.534.933	877.440	57,2	849.526	401.718	47,3	
Centro	113	4	555.702	592.390	1.148.092	693.748	60,4	569.073	262.161	46,1	
Sud	311	4	1.167.978	1.238.406	2.406.384	1.596.926	66,4	1.050.347	503.705	48,0	
Isole	192	3	111.293	114.410	1.736.602	1.020.529	58,8	249.096	105.953	42,5	
ITALIA	1.009	25	3.620.216	3.881.036	9.169.169	5.472.515	59,7	4.303.848	1.973.694	45,9	

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

- (a) I dati si riferiscono alle regioni a statuto ordinario e alla Sardegna, non comprendono quindi la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige/Südtirol, il Friuli-Venezia Giulia e la Sicilia.
- (b) Le elezioni comunali si sono svolte il 25 maggio 2014 e il ballottaggio l'8 giugno 2014. Il 9 marzo 2014 si sono svolte le elezioni comunali in due comuni della Provincia autonoma di Trento (Arco e Trambileno) e in un comune della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen (Laces); il 4 maggio 2014 si sono svolte le elezioni comunali in altri 11 comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol. Nessun comune della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è stato chiamato alle urne. Il 26 ottobre 2014 si sono svolte le elezioni comunali in Calabria, nel comune capoluogo di Reggio di Calabria e in Campania nel comune di San Cipriano d'Aversa (provincia di Caserta). Il 16 novembre 2014 si è votato in Trentino-Alto-Adige/Südtirol nei comuni di Bondone, Livo e Mezzocorona (nella provincia di Trento) nonché nel comune di San Leonardo in Passiria (nella provincia di Bolzano). I dati differiscono da quelli già pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2014 in quanto comprendono i risultati di elezioni successive alla pubblicazione del volume stesso.
- (c) I valori relativi agli elettori maschi e femmine sono al netto dei dati relativi al Comune di San Cipriano d'Aversa, in quanto i dati di dettaglio, distinti per sesso, delle elezioni comunali svolte il 26 ottobre 2014, non sono disponibili.
- (d) Le operazioni di voto per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali si sono svolte domenica 31 maggio 2015 e il ballottaggio il 14 giugno. Per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il Trentino-Alto Adige/Südtirol si è votato il 10 maggio 2015, con ballottaggio il 24 maggio.
- (e) I valori relativi agli elettori maschi e femmine non comprendono i dati relativi alle regioni Trentino Alto-Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia, in quanto non disponibili.
- (f) Le operazioni di voto per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali si sono svolte il 5 giugno 2016, con ballottaggio il 19 giugno 2016. La Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha votato in un solo turno tenutosi domenica 15 maggio. Il Trentino-Alto Adige/Südtirol ha votato l'8 maggio 2016, con ballottaggio il 22 maggio 2016.
- (g) Le Elezioni Amministrative 2017 si sono tenute l'11 giugno in 1.004 comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, al Friuli Venezia Giulia, alla Sardegna e alla Sicilia. Il 7 maggio si è votato in Trentino Alto-Adige (2 comuni) e nella Valle d'Aosta (3 comuni). Il turno di ballottaggio si è tenuto il 25 giugno.

Tavola 11.3 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)
Anno 2017

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	935	196	1.131	32	12	44	967	208	1.175
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	59	13	72	1	-	1	60	13	73
Liguria	193	26	219	9	2	11	202	28	230
Lombardia	1.145	236	1.381	87	18	105	1.232	254	1.486
Trentino-Alto Adige/Südtirol	250	30	280	10	-	10	260	30	290
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	405	100	505	44	12	56	449	112	561
Friuli-Venezia Giulia	169	33	202	10	1	11	179	34	213
Emilia-Romagna	216	60	276	45	7	52	261	67	328
Toscana	171	37	208	45	9	54	216	46	262
Umbria	61	15	76	15	1	16	76	16	92
Marche	170	29	199	20	2	22	190	31	221
Lazio	281	29	310	42	3	45	323	32	355
Abruzzo	250	30	280	13	2	15	263	32	295
Molise	118	13	131	2	-	2	120	13	133
Campania	414	22	436	64	4	68	478	26	504
Puglia	162	14	176	63	2	65	225	16	241
Basilicata	110	10	120	4	1	5	114	11	125
Calabria	327	31	358	19	-	19	346	31	377
Sicilia	292	18	310	56	4	60	348	22	370
Sardegna	287	58	345	14	2	16	301	60	361
Nord-ovest	2.332	471	2.803	129	32	161	2.461	503	2.964
Nord-est	1.040	223	1.263	109	20	129	1.149	243	1.392
Centro	683	110	793	122	15	137	805	125	930
Sud	1.381	120	1.501	165	9	174	1.546	129	1.675
Isole	579	76	655	70	6	76	649	82	731
ITALIA	6.015	1.000	7.015	595	82	677	6.610	1.082	7.692
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	82,7	17,3	100,0	72,7	27,3	100,0	82,3	17,7	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	81,9	18,1	100,0	100,0	-	100,0	82,2	17,8	100,0
Liguria	88,1	11,9	100,0	81,8	18,2	100,0	87,8	12,2	100,0
Lombardia	82,9	17,1	100,0	82,9	17,1	100,0	82,9	17,1	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	89,3	10,7	100,0	100,0	-	100,0	89,7	10,3	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	80,2	19,8	100,0	78,6	21,4	100,0	80,0	20,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	83,7	16,3	100,0	90,9	9,1	100,0	84,0	16,0	100,0
Emilia-Romagna	78,3	21,7	100,0	86,5	13,5	100,0	79,6	20,4	100,0
Toscana	82,2	17,8	100,0	83,3	16,7	100,0	82,4	17,6	100,0
Umbria	80,3	19,7	100,0	93,8	6,3	100,0	82,6	17,4	100,0
Marche	85,4	14,6	100,0	90,9	9,1	100,0	86,0	14,0	100,0
Lazio	90,6	9,4	100,0	93,3	6,7	100,0	91,0	9,0	100,0
Abruzzo	89,3	10,7	100,0	86,7	13,3	100,0	89,2	10,8	100,0
Molise	90,1	9,9	100,0	100,0	-	100,0	90,2	9,8	100,0
Campania	95,0	5,0	100,0	94,1	5,9	100,0	94,8	5,2	100,0
Puglia	92,0	8,0	100,0	96,9	3,1	100,0	93,4	6,6	100,0
Basilicata	91,7	8,3	100,0	100,0	-	100,0	91,2	8,8	100,0
Calabria	91,3	8,7	100,0	100,0	-	100,0	91,8	8,2	100,0
Sicilia	94,2	5,8	100,0	93,3	6,7	100,0	94,1	5,9	100,0
Sardegna	83,2	16,8	100,0	87,5	12,5	100,0	83,4	16,6	100,0
Nord-ovest	83,2	16,8	100,0	80,1	19,9	100,0	83,0	17,0	100,0
Nord-est	82,3	17,7	100,0	84,5	15,5	100,0	82,5	17,5	100,0
Centro	86,1	13,9	100,0	89,1	10,9	100,0	86,6	13,4	100,0
Sud	92,0	8,0	100,0	94,8	5,2	100,0	92,3	7,7	100,0
Isole	88,4	11,6	100,0	92,1	7,9	100,0	88,8	11,2	100,0
ITALIA	85,7	14,3	100,0	87,9	12,1	100,0	85,9	14,1	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati al giugno 2017. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.4 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per classe d'età (a)
Anno 2017

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
COMUNI						
Fino a 30 anni	97	10.563	1.776	1,3	11,7	7,0
Da 31 a 40	1.065	21.116	5.959	13,8	23,4	23,6
Da 41 a 50	2.276	24.448	7.508	29,6	27,1	29,7
Da 51 a 60	2.369	20.382	6.028	30,8	22,6	23,8
Da 61 a 70	1.620	11.551	3.477	21,1	12,8	13,7
71 anni e oltre	264	2.096	550	3,4	2,3	2,2
Totale	7.691	90.156	25.298	100,0	100,0	100,0
PROVINCE						
Fino a 30 anni	-	51	-	-	4,9	-
Da 31 a 40	9	199	4	11,4	19,1	13,3
Da 41 a 50	28	340	12	35,4	32,6	40,0
Da 51 a 60	25	290	7	31,6	27,8	23,3
Da 61 a 70	17	150	7	21,5	14,4	23,3
71 anni e oltre	-	13	-	-	1,2	-
Totale	79	1.043	30	100,0	100,0	100,0
REGIONI						
Fino a 30 anni	-	20	-	-	2,2	-
Da 31 a 40	-	130	9	-	14,1	5,9
Da 41 a 50	5	291	53	25,0	31,6	34,9
Da 51 a 60	9	324	61	45,0	35,2	40,1
Da 61 a 70	6	144	28	30,0	15,6	18,4
71 anni e oltre	-	12	1	-	1,3	0,7
Totale	20	921	152	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a giugno 2017. Il numero dei sindaci e presidenti è inferiore al numero complessivo delle amministrazioni di rispettiva competenza, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati e le informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.5 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per titolo di studio (a)
Anno 2017

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
COMUNI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	3.927	3,5
Licenza di scuola media inferiore	18.291	16,3
Diploma di scuola media superiore (b)	50.895	45,4
Laurea e post-laurea (c)	38.936	34,7
Altri titoli	110	0,1
Totale	112.159	100,0
PROVINCE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	65	5,6
Licenza di scuola media inferiore	69	5,9
Diploma di scuola media superiore (b)	465	39,7
Laurea e post-laurea (c)	569	48,6
Altri titoli	2	0,2
Totale	1.170	100,0
REGIONI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	69	6,4
Licenza di scuola media inferiore	33	3,0
Diploma di scuola media superiore (b)	346	31,9
Laurea e post-laurea (c)	635	58,5
Altri titoli	3	0,3
Totale	1.086	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a giugno 2017. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

Tavola 11.6 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2012	10,5	23,8	5,8	15,6	10,7	31,9	4,4	4,9	19,5	1,1	1,8
2013	15,5	28,1	5,4	12,7	9,1	27,3	6,7	4,6	27,0	1,1	2,6
2014	11,7	25,6	5,7	14,9	10,4	30,1	5,0	4,3	21,7	1,1	2,3
2015	10,6	24,9	5,7	16,0	10,7	30,6	4,5	4,2	19,6	1,0	1,8
2016 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
14-17	3,1	11,9	4,3	10,7	11,6	55,1	1,8	8,4	8,3	0,3	0,9
18-19	6,1	22,4	7,2	19,3	9,4	32,6	4,9	12,7	18,4	0,4	2,1
20-24	4,9	21,6	7,8	18,9	15,8	28,7	5,8	6,5	15,1	1,3	1,6
25-34	8,0	25,2	7,8	18,7	11,6	26,0	5,7	5,4	17,5	0,9	1,8
35-44	9,9	27,8	5,8	17,6	13,2	23,8	4,8	4,7	17,9	1,1	2,0
45-54	12,2	31,3	6,9	17,3	11,3	19,6	6,0	5,2	24,5	1,4	1,9
55-59	14,9	33,1	5,4	17,4	10,7	17,5	6,1	4,8	26,9	1,9	3,0
60-64	14,4	33,2	6,5	16,7	11,4	16,5	5,7	5,5	26,0	2,1	3,4
65-74	16,4	29,7	6,0	16,2	10,6	19,8	4,8	2,6	27,3	1,5	2,9
75 e più	13,4	23,8	4,8	13,1	12,2	31,3	2,8	1,5	18,6	0,4	1,5
Totale	11,2	27,5	6,3	16,8	11,9	24,6	5,0	4,8	21,0	1,2	2,1
FEMMINE											
14-17	2,0	12,0	5,9	14,5	11,9	51,1	2,1	10,5	8,9	0,1	0,1
18-19	4,0	20,7	6,8	19,1	9,2	36,9	3,7	9,8	13,5	0,9	1,1
20-24	3,2	16,6	5,3	18,9	15,0	37,1	4,1	7,7	15,0	0,8	0,7
25-34	3,7	18,1	5,4	17,8	15,9	37,0	2,6	4,0	11,7	0,3	0,7
35-44	4,9	19,8	4,8	17,1	16,4	35,5	2,7	4,3	11,7	0,8	1,3
45-54	7,3	21,6	4,9	16,3	13,1	35,5	3,3	4,0	18,2	0,6	0,9
55-59	9,8	22,9	4,7	13,6	13,5	34,2	2,8	4,2	21,0	0,5	1,3
60-64	10,9	21,0	4,3	17,6	11,4	33,8	2,2	3,5	21,6	0,6	1,6
65-74	8,0	17,1	3,7	15,3	11,5	43,5	1,1	1,3	16,7	0,3	1,0
75 e più	5,7	10,9	3,5	9,8	11,0	57,7	0,3	0,4	9,6	0,2	0,5
Totale	6,3	18,1	4,6	15,5	13,4	40,5	2,3	3,8	14,7	0,5	0,9
MASCHI E FEMMINE											
14-17	2,6	11,9	5,1	12,6	11,8	53,2	1,9	9,5	8,6	0,2	0,5
18-19	5,1	21,6	7,0	19,2	9,3	34,6	4,4	11,3	16,1	0,6	1,6
20-24	4,1	19,2	6,6	18,9	15,4	32,8	5,0	7,1	15,1	1,1	1,2
25-34	5,9	21,7	6,6	18,3	13,7	31,5	4,1	4,7	14,6	0,6	1,2
35-44	7,4	23,8	5,3	17,3	14,8	29,7	3,7	4,5	14,8	0,9	1,6
45-54	9,7	26,4	5,9	16,8	12,2	27,7	4,6	4,6	21,3	1,0	1,4
55-59	12,2	27,7	5,1	15,4	12,2	26,3	4,4	4,5	23,8	1,1	2,1
60-64	12,6	27,1	5,4	17,2	11,4	25,2	3,9	4,5	23,8	1,3	2,5
65-74	12,0	23,1	4,8	15,7	11,1	32,3	2,9	2,0	21,7	0,8	1,9
75 e più	8,7	16,0	4,0	11,1	11,5	47,3	1,3	0,9	13,1	0,3	0,9
Totale	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.6 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**
Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)					Mai	Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno						
2016 - PER REGIONE											
Piemonte	8,0	22,7	6,7	17,5	14,0	29,2	1,7	3,9	15,9	0,5	1,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,5	21,6	7,9	18,7	13,6	27,5	7,3	3,5	20,5	1,4	3,0
Liguria	8,4	21,3	5,5	18,0	13,2	32,3	2,3	4,0	15,4	0,8	1,7
Lombardia	9,1	23,9	5,7	17,3	13,9	27,9	2,4	4,1	18,9	0,7	1,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,6	28,0	8,2	18,9	14,4	20,2	8,1	3,1	19,8	1,3	4,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	8,9	29,0	10,0	16,1	15,5	18,4	11,6	3,3	21,4	1,8	7,1
<i>Trento</i>	8,3	27,0	6,4	21,5	13,4	21,9	4,8	2,9	18,3	0,8	1,8
Veneto	11,6	25,1	6,7	16,1	12,1	26,9	2,0	2,7	19,0	0,6	1,1
Friuli-Venezia Giulia	10,4	24,9	6,0	18,6	12,9	26,0	2,3	3,9	18,4	0,6	1,7
Emilia-Romagna	8,8	21,1	6,9	16,4	12,3	33,3	2,4	3,5	16,2	0,9	1,9
Toscana	7,8	23,1	6,1	17,2	14,3	29,7	2,1	3,2	16,8	0,9	1,6
Umbria	7,9	22,9	4,4	15,8	13,2	33,9	2,8	3,6	19,5	0,6	2,1
Marche	8,7	21,8	6,5	16,9	14,7	29,5	3,3	2,9	17,3	1,0	1,9
Lazio	9,6	26,5	5,9	15,9	11,5	29,5	2,8	4,8	20,5	0,7	1,4
Abruzzo	8,7	23,8	4,7	18,1	12,1	31,3	5,6	5,7	24,0	1,6	1,4
Molise	9,7	18,5	5,8	14,6	11,0	39,0	4,3	5,5	15,5	1,4	1,7
Campania	6,8	21,0	4,1	13,3	9,0	44,9	4,0	3,8	14,3	1,0	1,3
Puglia	7,2	19,6	4,0	17,2	13,2	36,7	7,3	4,9	17,9	1,2	1,6
Basilicata	8,8	17,5	4,4	14,8	17,5	36,2	11,0	10,6	21,6	1,2	2,5
Calabria	8,1	16,7	3,2	12,0	14,6	43,6	6,5	6,4	17,1	1,1	1,4
Sicilia	7,5	20,2	3,6	14,1	10,5	41,9	6,1	6,2	14,9	0,7	0,9
Sardegna	10,7	22,9	4,3	15,0	14,3	30,7	4,2	4,6	21,9	0,7	0,8
Nord-ovest	8,7	23,3	6,0	17,4	13,9	28,7	2,2	4,0	17,7	0,7	1,6
Nord-est	10,1	23,8	6,8	16,7	12,5	28,6	2,7	3,2	17,9	0,8	1,8
Centro	8,8	24,6	5,9	16,4	12,9	29,9	2,7	4,0	18,9	0,8	1,6
Sud	7,4	20,1	4,1	14,8	11,7	40,6	5,7	5,0	17,0	1,1	1,5
Isole	8,3	20,8	3,8	14,3	11,4	39,1	5,6	5,8	16,6	0,7	0,9
ITALIA	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.7 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2012	35,4	22,0	4,3	8,3	5,5	23,0
2013	37,8	22,8	3,8	7,6	5,1	21,3
2014	34,6	23,4	4,1	8,2	5,4	22,5
2015	34,5	23,6	4,0	8,5	5,7	22,4
2016 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	8,1	15,1	5,6	10,9	6,2	51,2
18-19	17,0	25,1	7,1	13,2	8,2	27,7
20-24	16,4	27,6	6,5	15,1	7,3	25,0
25-34	25,0	28,6	6,1	10,1	6,9	20,9
35-44	31,1	26,3	5,6	10,1	7,6	17,6
45-54	39,1	27,8	4,9	7,9	4,8	14,4
55-59	47,8	23,9	3,9	7,7	4,5	11,4
60-64	48,5	23,9	3,0	6,5	5,9	10,6
65-74	51,7	21,2	3,1	6,7	3,3	12,9
75 e più	47,1	17,5	3,8	5,6	4,5	20,4
Totale	36,1	24,5	4,8	8,8	5,7	18,4
FEMMINE						
14-17	6,8	13,7	7,7	14,7	6,7	48,0
18-19	11,9	23,8	9,6	13,9	6,3	31,9
20-24	13,5	22,3	5,8	15,7	9,0	30,6
25-34	17,7	23,0	6,8	12,8	8,2	29,7
35-44	21,6	25,4	5,3	10,8	8,1	27,4
45-54	29,5	23,6	4,4	9,5	6,7	25,4
55-59	36,1	21,1	3,9	8,2	7,0	22,9
60-64	38,1	20,3	2,8	8,3	5,9	23,8
65-74	34,8	17,2	3,4	8,1	6,1	29,4
75 e più	26,4	14,3	3,0	7,4	5,6	41,7
Totale	25,9	20,8	4,7	10,1	7,0	30,2
MASCHI E FEMMINE						
14-17	7,5	14,4	6,7	12,8	6,5	49,6
18-19	14,6	24,5	8,3	13,5	7,3	29,6
20-24	15,0	25,0	6,2	15,4	8,1	27,7
25-34	21,4	25,8	6,5	11,4	7,6	25,3
35-44	26,3	25,8	5,4	10,5	7,9	22,5
45-54	34,2	25,7	4,6	8,7	5,8	19,9
55-59	41,6	22,4	3,9	8,0	5,8	17,5
60-64	43,2	22,0	2,9	7,4	5,9	17,3
65-74	42,8	19,1	3,3	7,4	4,8	21,6
75 e più	34,5	15,6	3,3	6,7	5,2	33,3
Totale	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.7 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**
Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2016 - PER REGIONE						
Piemonte	32,3	23,8	6,5	10,4	6,3	19,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33,7	24,4	3,7	9,5	8,0	19,6
Liguria	31,8	23,9	5,9	9,4	5,1	23,0
Lombardia	34,6	22,4	5,9	9,1	6,6	19,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	27,2	25,1	6,4	13,4	7,9	18,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	25,4	24,2	7,0	14,2	9,1	18,3
<i>Trento</i>	29,0	26,0	5,9	12,5	6,8	19,4
Veneto	36,8	24,5	4,9	8,9	4,4	19,5
Friuli-Venezia Giulia	35,4	24,0	5,3	10,2	6,3	17,7
Emilia-Romagna	32,6	24,0	4,7	9,5	6,2	22,0
Toscana	38,4	21,7	3,7	9,9	5,9	18,8
Umbria	38,0	21,6	4,1	7,2	4,8	22,4
Marche	32,8	25,0	4,0	9,5	7,1	20,8
Lazio	35,3	23,1	5,0	8,2	5,0	22,5
Abruzzo	31,2	23,9	3,8	9,3	5,9	24,7
Molise	27,1	19,5	4,5	9,0	7,2	31,6
Campania	18,9	21,4	3,4	10,6	6,3	38,7
Puglia	23,2	22,8	4,0	9,4	8,5	30,2
Basilicata	24,1	19,6	6,0	9,5	10,6	30,1
Calabria	22,1	20,0	2,8	8,7	9,4	35,5
Sicilia	23,9	19,2	4,5	9,8	7,0	33,1
Sardegna	36,2	22,5	3,2	8,7	5,8	21,6
Nord-ovest	33,6	23,0	6,0	9,5	6,4	19,6
Nord-est	34,2	24,3	5,0	9,7	5,6	20,2
Centro	36,2	22,8	4,4	8,8	5,5	21,1
Sud	22,2	21,7	3,7	9,8	7,5	33,9
Isole	27,0	20,1	4,2	9,5	6,7	30,2
ITALIA	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.8 Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2012	23,0	64,5	4,9	12,2	26,4	4,1
2013	21,3	63,4	4,9	12,6	28,9	4,8
2014	22,5	60,2	5,7	10,4	31,4	4,4
2015	22,4	61,0	5,6	11,0	31,0	4,0
2016 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	51,2	71,3	4,3	13,6	10,4	3,4
18-19	27,7	69,7	3,5	13,9	16,5	0,8
20-24	25,0	66,6	6,6	7,7	28,9	1,7
25-34	20,9	61,1	8,6	10,2	29,9	1,8
35-44	17,6	55,9	10,9	7,4	32,0	2,4
45-54	14,4	54,9	8,1	8,0	40,4	4,4
55-59	11,4	51,0	2,9	6,5	42,4	5,7
60-64	10,6	47,7	5,6	6,6	48,4	2,4
65-74	12,9	56,4	3,6	7,3	39,4	2,0
75 e più	20,4	64,6	2,4	6,2	32,6	6,2
Totale	18,4	60,4	6,5	8,8	31,2	3,2
FEMMINE						
14-17	48,0	74,3	3,0	21,8	11,4	2,3
18-19	31,9	70,1	10,2	11,2	22,5	1,8
20-24	30,6	66,4	11,3	14,0	30,4	2,0
25-34	29,7	61,7	7,4	12,3	29,1	2,7
35-44	27,4	57,8	8,1	11,1	36,2	2,1
45-54	25,4	56,5	7,6	9,9	35,9	2,4
55-59	22,9	59,2	8,0	13,2	33,4	1,5
60-64	23,8	59,3	5,0	6,5	35,1	1,9
65-74	29,4	63,3	3,1	11,8	32,4	1,8
75 e più	41,7	66,7	1,2	10,9	24,2	7,5
Totale	30,2	62,6	5,6	11,8	29,9	3,2
MASCHI E FEMMINE						
14-17	49,6	72,7	3,7	17,5	10,9	2,9
18-19	29,6	69,9	6,9	12,6	19,6	1,3
20-24	27,7	66,5	9,1	11,1	29,7	1,9
25-34	25,3	61,4	7,9	11,4	29,4	2,3
35-44	22,5	57,0	9,2	9,7	34,6	2,2
45-54	19,9	56,0	7,8	9,2	37,5	3,1
55-59	17,5	56,7	6,4	11,1	36,2	2,8
60-64	17,3	55,8	5,2	6,5	39,1	2,0
65-74	21,6	61,4	3,2	10,5	34,4	1,9
75 e più	33,3	66,2	1,5	9,8	26,2	7,2
Totale	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.8 segue **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**
Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2016 - PER REGIONE						
Piemonte	19,2	62,0	6,0	12,0	35,3	1,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19,6	50,6	4,5	12,2	34,1	6,0
Liguria	23,0	55,2	7,0	10,8	36,5	4,7
Lombardia	19,3	58,6	5,9	13,6	31,0	3,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18,8	53,1	6,4	11,2	33,9	4,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>18,3</i>	<i>50,6</i>	<i>7,7</i>	<i>8,7</i>	<i>31,2</i>	<i>6,9</i>
<i>Trento</i>	<i>19,4</i>	<i>55,5</i>	<i>5,2</i>	<i>13,5</i>	<i>36,3</i>	<i>2,7</i>
Veneto	19,5	57,5	7,2	7,0	31,6	4,5
Friuli-Venezia Giulia	17,7	56,8	6,2	6,3	32,7	5,0
Emilia-Romagna	22,0	58,9	4,6	13,4	29,3	3,6
Toscana	18,8	56,1	4,5	12,4	28,2	4,5
Umbria	22,4	57,7	6,3	12,1	28,7	2,9
Marche	20,8	56,1	3,9	11,2	31,2	6,8
Lazio	22,5	66,7	7,9	9,8	20,4	4,0
Abruzzo	24,7	65,0	5,6	8,1	25,5	4,2
Molise	31,6	61,3	4,7	6,3	30,0	2,9
Campania	38,7	70,9	6,3	11,7	27,6	1,9
Puglia	30,2	59,5	6,4	9,0	35,2	3,4
Basilicata	30,1	61,4	7,6	8,7	31,9	2,1
Calabria	35,5	64,9	6,2	6,3	31,0	1,1
Sicilia	33,1	60,7	4,0	10,6	33,8	2,5
Sardegna	21,6	60,3	5,4	10,9	33,9	2,5
Nord-ovest	19,6	59,1	6,1	12,8	32,8	3,2
Nord-est	20,2	57,6	5,9	10,0	31,0	4,2
Centro	21,1	61,7	6,3	10,9	24,6	4,4
Sud	33,9	66,1	6,3	9,7	30,1	2,4
Isole	30,2	60,6	4,3	10,6	33,8	2,5
ITALIA	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.9 Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2012	1,6	9,0	9,7	3,5	1,2	14,8
2013	1,5	8,2	9,5	3,0	1,1	12,9
2014	1,6	8,8	10,1	3,6	1,1	14,5
2015	1,8	9,4	10,6	3,5	1,2	14,9
2016 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	0,9	7,2	8,9	2,9	0,1	4,1
18-19	2,6	10,9	10,6	6,0	-	8,2
20-24	2,1	10,2	10,6	4,2	0,7	7,9
25-34	2,0	9,6	10,3	4,1	0,7	11,6
35-44	2,1	10,5	11,7	4,8	2,1	15,8
45-54	2,0	10,4	11,5	4,2	2,4	17,7
55-59	1,3	10,5	12,9	4,2	3,0	19,1
60-64	2,6	10,8	15,3	3,7	3,1	17,9
65-74	1,6	10,8	10,4	4,0	1,2	18,6
75 e più	0,9	8,4	6,9	2,2	0,5	14,5
Totale	1,8	10,0	10,9	4,0	1,6	15,0
FEMMINE						
14-17	2,5	9,8	11,9	3,6	-	4,9
18-19	5,3	10,2	18,2	5,7	0,5	7,4
20-24	2,1	9,4	15,7	5,3	0,1	9,0
25-34	1,2	6,8	11,1	3,2	0,1	12,4
35-44	1,5	8,0	10,5	3,7	0,9	16,5
45-54	2,1	8,7	11,6	3,2	1,1	16,9
55-59	2,4	8,5	11,2	3,6	1,3	19,1
60-64	1,8	9,6	11,1	3,1	1,3	19,9
65-74	0,7	9,1	9,9	2,2	0,4	16,8
75 e più	0,4	4,0	4,5	1,1	0,2	10,7
Totale	1,6	7,9	10,4	3,1	0,6	14,6
MASCHI E FEMMINE						
14-17	1,7	8,5	10,4	3,3	0,0	4,5
18-19	3,9	10,6	14,2	5,8	0,2	7,8
20-24	2,1	9,8	13,1	4,8	0,4	8,4
25-34	1,6	8,2	10,7	3,7	0,4	12,0
35-44	1,8	9,3	11,1	4,3	1,5	16,1
45-54	2,0	9,6	11,5	3,7	1,7	17,3
55-59	1,9	9,5	12,0	3,9	2,1	19,1
60-64	2,2	10,2	13,2	3,4	2,2	18,9
65-74	1,1	9,9	10,1	3,1	0,8	17,7
75 e più	0,6	5,7	5,5	1,5	0,3	12,2
Totale	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.9 segue

Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2016 - PER REGIONE						
Piemonte	1,4	8,8	12,1	4,3	0,7	15,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,5	13,3	15,2	5,0	1,0	19,7
Liguria	1,1	9,0	10,7	3,0	1,4	16,9
Lombardia	1,8	10,2	13,8	4,3	1,1	20,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,4	22,2	24,0	12,6	1,1	30,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,3	23,9	20,5	18,2	1,3	31,3
<i>Trento</i>	2,4	20,6	27,3	7,2	0,9	29,1
Veneto	1,9	12,1	17,0	4,6	1,2	19,3
Friuli-Venezia Giulia	1,7	13,7	13,6	3,7	1,1	19,8
Emilia-Romagna	1,7	8,9	11,5	3,1	0,7	17,7
Toscana	1,4	9,5	11,0	4,2	1,6	19,2
Umbria	1,5	11,2	10,6	3,4	0,5	17,2
Marche	2,0	10,4	11,8	4,9	0,5	18,4
Lazio	2,4	7,8	8,3	2,7	1,5	11,8
Abruzzo	1,8	11,1	7,6	3,0	1,0	12,4
Molise	2,4	10,1	9,1	3,2	1,0	10,6
Campania	1,0	4,1	5,7	2,0	0,9	7,3
Puglia	2,0	6,6	6,9	2,5	0,9	10,8
Basilicata	1,7	9,0	7,9	3,9	1,5	11,8
Calabria	1,4	6,6	6,9	2,3	0,9	8,0
Sicilia	1,3	6,8	6,4	2,1	1,3	5,3
Sardegna	1,5	9,9	10,5	3,6	0,9	16,0
Nord-ovest	1,6	9,7	13,0	4,2	1,1	18,6
Nord-est	1,9	11,9	15,1	4,6	1,0	19,7
Centro	2,0	8,9	9,7	3,5	1,3	15,4
Sud	1,5	6,2	6,6	2,4	0,9	9,1
Isole	1,3	7,6	7,4	2,5	1,2	8,0
ITALIA	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)